

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: DICARZOL 50 SP

Registrazione: 14972 del 14-02-2012

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - insetticida in polvere solubile

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati:

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Gowan Comercio Internacional e Servicios
Avenida do Infante, 50
9004-521 Funchal - Madeira
Portogallo
tel 02 66101029

Distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n. telefonico di emergenza H. 24: +1.703.527.3887
+39.02.024.555.7031

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

T – tossico

R23/25 - tossico per inalazione e ingestione

R43 - può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 2 - H300 Letale se ingerito

Skin Sens. 1 - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Acute Tox. 2 - H330 Letale se inalato

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/CE

T – tossico

N – pericoloso per l'ambiente

Frase R: R23/25 tossico per inalazione e ingestione; R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



Fraasi S: S2 Conservare fuori della portata dei bambini; S13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S29 Non gettare i residui nelle fognature. S36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti; S39 proteggersi gli occhi / la faccia; S45 in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta); S60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza; S63 in caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5m per tutte le colture. Tossico per le api. Evitare i trattamenti durante il periodo dell'impollinazione. Trattare dopo l'impollinazione; per proteggere le api trattare esclusivamente nelle ore serali quando le api non sono in attività. Per proteggere gli artropodi utili rispettare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5m per tutte le colture



GHS06



GHS09

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Indicazioni di pericolo H: H300 Letale se ingerito. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H330 Letale se inalato. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P301+310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P501 Smaltire il prodotto, il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5m per tutte le colture. Tossico per le api. Evitare i trattamenti durante il periodo dell'impollinazione. Trattare dopo l'impollinazione; per proteggere le api trattare esclusivamente nelle ore serali quando le api non sono in attività. Per proteggere gli artropodi utili rispettare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5 m per tutte le colture.

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- **Sostanza:** non pertinente

3.2- **Miscela:** miscela delle seguenti sostanze pericolose

formetanate hydrochloride					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23422-53-9	245-656-0	006-052-00-0	N,N-dimethyl-N'[[3- [(methylamino) carbonyl]oxy]phenyl]methanimida mide monohydrochloride	C ₁₁ H ₁₆ N ₃ O ₂ Cl	50
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo

	T	26/28 43		Acute Tox. 2*	H330
				Acute Tox. 2*	H300
				Skin Sens. 1	H317
				Aquatic Acute 1	H400
	N	50/53		Aquatic Chronic 1	H410
ammonium chloride					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
12125-02-9	235-186-4	017-014-00-8		NH ₄ Cl	35
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		Acute Tox.4	H302
	Xi	36		Eye Irrit. 2	H319

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Rimuovere gli indumenti contaminati dal prodotto

Rimuovere gli equipaggiamenti respiratori dopo avere rimosso gli indumenti contaminati

In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare respirazione artificiale.

Contatto cutaneo: lavare con acqua e sapone e risciacquare abbondantemente.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Inalazione: trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale o ossigeno terapia. Contattare un medico.

Se l'infortunato è incosciente metterlo in posizione di sicurezza per il trasporto.

Ingestione: non provocare il vomito, contattare immediatamente un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Sintomi: inibitore della acetilcolinesterasi con la quale forma un legame labile che, determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione.

Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione, scialorrea e broncorrea con broncospasmo; vomito, diarrea, bradicardia.

Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Terapia: atropina.

Controindicazioni: ossime ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.

Avvertenza: consultare un centro antiveleni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di decomposizione termica o di incendio possono formarsi fumi contenenti prodotti di decomposizione pericolosi quali monossidi e diossidi di carbonio e, ossidi di azoto (NOx), cloro

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetrino nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Allontanare gli estranei.
- 6.2-Precauzioni ambientali:** impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circoscrivere la zona e bloccare le perdite. In caso di contaminazioni ambientali avvertire le autorità competenti.
- 6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.
- 6.4-Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** abbattere e prevenire le polveri. Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dall'umidità.
- 7.3-Usi finali specifici:** anticrittogamico insetticida; polvere solubile

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

- 8.1-Parametri di Controllo:** non è fissato un limite di esposizione per il prodotto e per i suoi componenti.
- 8.2-Controlli dell'esposizione:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
- Controlli tecnici idonei:** Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.
- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)
- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**
Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro)
Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBKBP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile
- Controlli dell'esposizione ambientale:** Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti
- Attenzione:** Da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

9- Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**
- a) Aspetto: polvere di colore da bianco a rosa
- b) Odore: Odore caratteristico
- c) Soglia olfattiva: non definito
- d) PH: a 20°C: 4,31
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non definito

- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Dati non disponibili
- g) Punto di infiammabilità: Dati non disponibili
- h) Tasso di evaporazione: non definito
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non definito
- k) Tensione di vapore: non definito
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: a 20°C= non definito
- n) solubilità: insolubile in acqua
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: non definito
- p) temperatura di autoaccensione: il prodotto non ha caratteristiche di auto ignizione
- q) temperatura di decomposizione: non definito
- r) viscosità: non definito
- s) proprietà esplosive: il prodotto non presenta pericolo di esplosione
- t) proprietà ossidanti: non definito

9.2- Altre informazioni

Contenuto solido: 100%

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna ulteriore informazione disponibile

10.4-Condizioni da evitare: fonti di calore, compresa la luce solare diretta

10.5-Materiali incompatibili: il prodotto non è compatibile con i prodotti a reazione alcalina come la poltiglia bordolese e lo zolfo.

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuna ulteriore informazione disponibile

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **tossicità acuta** della miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 51 mg/kg (Similar OECD No.401)	Ratto
Cutanea	LD50 > 4000 mg/kg (OECD No.402)	Coniglio

b) **irritazione**

irritazione cutanea: non irritante coniglio (OECD No.404)

irritazione oculare: non irritante coniglio(OECD No.405)

c) **corrosività:** dati non disponibili

d) **sensibilizzazione: sensibilizzante per la pelle** guinea pig (OECD No.406)

e) **tossicità a dose ripetuta:** dati non disponibili

f) **cancerogenicità:** dati non disponibili

g) **mutagenicità:** dati non disponibili

h) **tossicità riproduttiva:** dati non disponibili

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

componente	Tipo	Valore	Specie
formetanate	Orale	LD50 = 14, mg/Kg	Ratto
	Cutanea	LD50>2000 mg/KG	Ratto
	Inalazione	LC50 0,29 mg/Kg	Ratto

Tossicità cronica

componente	Tipo (acceptable daily intake)	Valore	Specie
formetanate	ADI	0,004 mg/Kg/bw	--

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità della miscela

Specie	Tipo	Valore
pesci (Rainbow trout)	LC50 (96 ore) (OECD No.203)	7,3 mg/l
Invertebrati (Daphnia magna)	EC50 (48 ore) (OECD No.202)	0,0046 mg/l
Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata)	ErC50 (72 ore) (OECD No.201)	5,1 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità: non è facilmente degradabile

12.3-Potenziale di bioaccumulo: dati non disponibili

12.4-Mobilità nel suolo: dati non disponibili

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non è richiesta la relazione sulla sicurezza chimica.

12.6-Altri effetti avversi: nessuno

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

componente	Specie	Tipo	Valore
formetanate	Pesci (Oncorhynchus mykiss)	LC50 (96 ore)	4,3 mg/l
	Invertebrati (Daphnia magna)	EC50 (48 ore)	0.0017 mg/l
	Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata)	ErC50 (72 ore)	1,2 mg/l

Mobilità e potenziale di bioaccumulazione Kow log P (coefficiente di ripartizione n-ottanolo acqua)	
formetanate	Kow log P= -0.0014 (pH 7 a 20°C)

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 2757

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: pesticida carbammato solido tossico (formetanate hydrochloride)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 6.1

14.4-Gruppo d'imballaggio: II



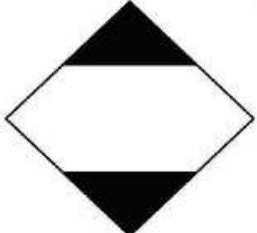


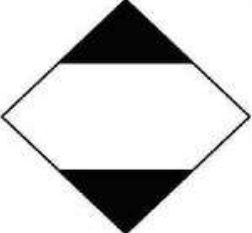


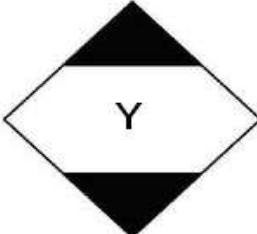
Codice gallerie: (D/E)

14.5-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 6.1 gruppo di imballaggio II codice di classificazione: T7	Classe IMO- IMDG: 6.1 gruppo di imballaggio II marine pollutant: etichetta: 6.1	Classe ICAO- IATA :6.1 gruppo di imballaggio: II etichetta: 6.1

<p>etichetta: 6.1</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 500 gr/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 500 gr/20 Kg</p> 	 <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-A</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	 <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 
---	--	---

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 nocivo per ingestione
R26/28 molto tossico per inalazione e ingestione
R36 Irritante per gli occhi
R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle
R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito
H300 Letale se ingerito
H330 Letale se inalato
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H319 Provoca grave irritazione oculare
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: Sezione n. 14 è stata modificata in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale : DICARZOL 50 SP

Registrazione: 14972 del 14-02-2012

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: usi finali - SU1: Agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: insetticida in polvere solubile

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Gowan Comercio Internacional e Servicios
Avenida do Infante, 50
9004-521 Funchal - Madeira
Portogallo
tel 02 66101029

Distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: T (Tossico) N (Pericoloso per l'ambiente)



2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R23/25 tossico per inalazione e ingestione; R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2.2- Frasi S: S2 Conservare fuori della portata dei bambini; S13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti; S39 proteggersi gli occhi / la faccia; S45 in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta); S60 questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza; S63 in caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5m per tutte le colture.

Tossico per le api. Evitare i trattamenti durante il periodo dell'impollinazione. Trattare dopo l'impollinazione; per proteggere le api trattare esclusivamente nelle ore serali quando le api non sono in attività.

Per proteggere gli artropodi utili rispettare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali di 5m per tutte le colture

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP):

Indicazioni di pericolo H: H331 tossico se inalato; H301 tossico se ingerito; H317 può provocare una reazione allergica cutanea; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata



Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P273 Non disperdere nell'ambiente; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso; P301 + P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose

formetanate hydrochloride					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23422-53-9	245-656-0	006-052-00-0	N,N-dimethyl-N'[[3-[(methylamino)carbonyl]oxy]phenyl]methanimidamide monohydrochloride	C ₁₁ H ₁₆ N ₃ O ₂ Cl	50
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T	26/28 43		H330	Acute Tox. 2*
	N	50/53		H300	Acute Tox. 2*
				H317	Skin Sens. 1
			H400	Aquatic Acute 1	
			H410	Aquatic Chronic 1	
ammonium chloride					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
12125-02-9	235-186-4	017-014-00-8		NH ₄ Cl	35
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		H302	Acute Tox. 4
	Xi	36		H319	Eye Irrit. 2

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Rimuovere gli indumenti contaminati dal prodotto

Rimuovere gli equipaggiamenti respiratori dopo avere rimosso gli indumenti contaminati

In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare respirazione artificiale.

Contatto cutaneo: lavare con acqua e sapone e risciacquare abbondantemente.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte.

Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Inalazione: trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale o ossigeno terapia. Contattare un medico.

Se l'infortunato è incosciente metterlo in posizione di sicurezza per il trasporto.

Ingestione: non provocare il vomito, contattare immediatamente un medico.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: inibitore della acetilcolinesterasi con la quale forma un legame labile che, determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione.

Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione, scialorrea e broncorrea con broncospasma; vomito, diarrea, bradicardia.

Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.

Terapia: atropina.

Controindicazioni: ossime ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.

Avvertenza: consultare un centro antiveleni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di decomposizione termica o di incendio possono formarsi fumi contenenti prodotti di decomposizione pericolosi quali monossidi e diossidi di carbonio e, ossidi di azoto (NO_x), cloro

Reattività: il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia

5.4- Informazioni aggiuntive: evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee e gli animali.

6.2- Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circoscrivere la zona e bloccare le perdite. In caso di contaminazioni ambientali avvertire le autorità competenti.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: abbattere e prevenire le polveri. Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dall'umidità.

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico insetticida; polvere solubile

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo: non è fissato un limite di esposizione per il prodotto e per i suoi componenti.

8.2- Controllo dell'esposizione: si raccomanda di indossare indumenti da lavoro resistenti a i prodotti chimici.

Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre le l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava

occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici dei locali di deposito devono essere conformi alle normative vigenti.

ATTENZIONE: Da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: polvere

Aspetto: polvere

Colore: d bianco a rosa

Odore: Odore caratteristico

pH a 20°C: 4

Punto di ebollizione: Dati non disponibili

Infiammabilità (solidi, gas): Dati non disponibili

auto ignizione: il prodotto non ha caratteristiche di auto ignizione

pericolo di esplosione : il prodotto non presenta pericolo di esplosione

densità: non determinata

solubilità/miscibilità in acqua: insolubile

contenuto di solventi organici: 0,0%

contenuto VOC (EC): 0,0%

contenuto solido: 100%

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna ulteriore informazione disponibile

10.4-Condizioni da evitare: fonti di calore, compresa la luce solare diretta

10.5-Materiali incompatibili: il prodotto non è compatibile con i prodotti a reazione alcalina come la poltiglia bordolese e lo zolfo.

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuna ulteriore informazione disponibile

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta della miscela: tossico per inalazione e ingestione

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 51 mg/kg	Ratto
Cutanea	LD50 > 4000 mg/kg	Coniglio
Inalatoria	CL50 = 0,3mg/l/4h	Ratto

Irritazione primaria

sugli occhi: non irritante

sulla pelle: non irritante

Sensibilizzazione: possibile sensibilizzazione per contatto con la pelle

Informazioni supplementari per la tossicità: irritante e molto tossico

12- Informazioni ecologiche

12.1-Informazioni sugli effetti ecologici della miscela: altamente tossico per i pesci, per gli organismi acquatici e per il plancton.

Impedire che il prodotto, anche in piccole quantità, raggiunga i corsi d'acqua superficiali o profondi. Modesta quantità do prodotto possono contaminare le acque potabili attraverso il terreno

12.2-Persistenza e degradabilità: Nessuna ulteriore informazione disponibile

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).
 Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
 Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

- 14.1-Numero ONU: 2588**
14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: pesticida solido tossico (formetanate hydrochloride)
14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 6.1
14.4-Gruppo d'imballaggio: II
14.5-Codice gallerie: (D/E)
14.6-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)
14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.
14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 6.1 Numero ONU: 2588 gruppo di imballaggio II codice di classificazione: T7 etichetta: 6.1 pesticida solido tossico (formetanate hydrochloride) marcatura: simbolo (pesce albero)	Classe IMO- IMDG: 6.1 Numero ONU 2588 gruppo di imballaggio II etichetta: 6.1 PESTICIDE, SOLID, TOXIC (formetanate hydrochloride) marine pollutant: yes EmS: F-A,S-A	Classe ICAO- IATA :6.1 Numero ONU 2588 gruppo di imballaggio: II etichetta: 6.1 PESTICIDE, SOLID, TOXIC (formetanate hydrochloride)

15- Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:** Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.
15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

- R22 nocivo per ingestione
 R26/28 molto tossico per inalazione e ingestione
 R36 Irritante per gli occhi
 R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle
 R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

- H302 Nocivo se ingerito
 H300 Letale se ingerito
 H330 Letale se inalato
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
 H319 Provoca grave irritazione oculare
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: Sezione 14 modificata in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 453/2010
Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.
Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza.